

## Allegato 1

### **I risultati area per area**

#### **Scuole che promuovono salute**

È stato istituito il Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo, cui partecipa l'Ufficio Scolastico Regionale, e redatto un documento con le pratiche raccomandate. Si sta già operando per semplificare le attività di verifica dei percorsi realizzati dalle scuole.

#### **Comunità attive**

Sono cresciuti i gruppi di cammino e di progetti di promozione dell'attività fisica in ambito urbano, così come le palestre che svolgono attività motoria adatta. Occorrerà concentrarsi sulla definizione delle modalità di prescrizione dell'esercizio fisico e della relativa rendicontazione, coinvolgendo maggiormente le Case della comunità nell'azione di promozione della salute.

#### **Dipendenze**

Sono stati istituiti gruppi di monitoraggio sia a livello regionale che per singola Ausl ed è stata realizzata la Cartella sociosanitaria informatizzata unica regionale dei Dipartimenti di Salute Mentale-Dipendenze patologiche dell'Emilia-Romagna. L'obiettivo adesso è superare alcune difformità territoriali rilevate per favorire l'intercettazione precoce, anche con l'aiuto dei Pronto soccorso, delle scuole, delle Forze dell'ordine.

#### **Interventi nei primi 1.000 giorni di vita**

Il 95% dei Centri per le famiglie ha attivato una progettazione integrata con i servizi sanitari, con un'attenzione particolare alle situazioni di fragilità. Ora si opererà per inserire i bilanci di salute informatizzati sul Fascicolo sanitario elettronico.

#### **Infanzia e adolescenza in condizioni di vulnerabilità**

Sono state approvate le linee di indirizzo regionali sulla prevenzione e il contrasto del ritiro sociale. Vanno molto bene gli spazi di ascolto scolastici. Il coinvolgimento di professionisti diversi, sia sociali che sanitari, risulta talvolta critico a causa dei carichi di lavoro esistenti.

#### **Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-resistenza**

La Regione è impegnata nella promozione dell'uso appropriato di antibiotici sia attraverso la comunicazione, sia attraverso il coinvolgimento dei laboratori regionali nella sorveglianza su uomini e animali. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, sono riprese le indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari. Sarà opportuno adeguare alcuni obiettivi del settore veterinario, alla luce dei progressi raggiunti nella categorizzazione del rischio negli allevamenti.

#### **Screening oncologici**

L'adesione agli screening oncologici è tornata da tempo ai livelli pre-pandemici, la rete dei Centri di senologia dell'Emilia-Romagna per la presa in carico delle donne in tutte le fasi del percorso è stata rinforzata. Tra gli obiettivi, sostenere il percorso regionale per le donne ad alto rischio eredo-

familiare per i tumori della mammella e dell'ovaio e definire la Rete e il percorso diagnostico terapeutico assistenziale per il tumore del colon retto.

### **Vaccinazioni**

Il nuovo Piano regionale per la prevenzione vaccinale è stato approvato e diversi gruppi sono al lavoro per definire l'offerta vaccinale nei confronti di soggetti a rischio per patologia o esposizione. Tra i prossimi sviluppi c'è la definizione delle specifiche tecniche per il portale unico regionale sulle vaccinazioni e l'attuazione di attività di informazione rivolte agli operatori dei centri di ginecologia-ostetricia e consultoriali.

### **Malattie infettive**

È partito il progetto nazionale di screening dell'epatite C già dalla fine del 2021 ed è stata costituita la Rete delle infezioni sessualmente trasmesse anche a livello provinciale. Sono stati elaborati diversi documenti, dalle Linee di indirizzo sull'erogazione gratuita della profilassi HIV (PreP) al Piano strategico operativo di risposta a una pandemia influenzale.

### **One Health - Malattie infettive**

In questo ambito è stata realizzata una piattaforma informatizzata regionale per la gestione delle malattie trasmesse dagli alimenti (MTA) per velocizzare la condivisione delle informazioni su focolai di infezione, sorveglianza e richiamo di alimenti pericolosi. In futuro occorrerà investire sulla formazione per l'uso di questi strumenti informatici.

### **Sani stili di vita: dalla promozione alla presa in carico**

L'50% delle Ausl ha implementato i percorsi preventivi-diagnostici-terapeutici-assistenziali a favore di adulti sovrappeso e con obesità, che nel 75% dei casi comprende l'esercizio fisico. Sarà necessario un maggior coinvolgimento delle Case della comunità per promuovere le opportunità di salute, sanitarie e non sanitarie, offerte dai territori.

### **Ambiente, Clima e Salute**

L'approccio intersettoriale ha coinvolto le istituzioni, per esempio Arpae, con cui è stato definito il documento regionale di indirizzo per l'applicazione della valutazione di impatto sanitario dei nuovi insediamenti industriali. Adesso occorre aprire ai portatori di interesse esterni e potenziare l'integrazione tra componente sanitaria e ambientale.

### **Sicurezza chimica**

La Regione ha raccomandato alle imprese di inviare indicazioni via Pec per rendere completamente conformi i prodotti chimici con lievi carenze informative e descrittive nell'etichetta e nella scheda dati di sicurezza. L'azione si è rivelata un efficace strumento di prevenzione per le imprese, che così evitano che specifiche criticità diventino illeciti o reati. Bene anche l'attività di formazione del personale ispettivo dedicato alla prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro e quella di informazione a imprese, lavoratori e consumatori. La carenza di personale rimane un limite.

### **Eco Health. Salute, alimenti, animali, ambiente**

Sono state approvate le Linee guida regionali per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale e quelle per la produzione, trasformazione, commercializzazione e somministrazione di alimenti in ambito di produzione primaria e imprese agricole. Si è lavorato anche per orientare verso la sostenibilità lo sviluppo degli allevamenti

zootecnici. Le Ausl inoltre sono state messe in condizione di segnalare la moria di api causate da fitosanitari o altri insetticidi.

### **Luoghi di lavoro che promuovono salute**

100 aziende hanno realizzato almeno uno degli interventi per ciascuna delle 6 aree presenti nel documento "Pratiche raccomandate e sostenibili in tema di stili di vita salutari". Occorrerà però coinvolgere maggiormente i medici competenti in azioni volontarie nella tutela della salute globale dei lavoratori.

### **Sicurezza negli ambienti di vita**

È stata avviata la collaborazione con l'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale per contrastare la distrazione al volante e promuovere una guida attenta e sicura. I medici di medicina generale sono stati invitati a indicare i pazienti destinati al programma educativo di ginnastica personalizzata per la prevenzione delle cadute, per le quali in futuro è prevista la formazione a distanza.

### **Piano mirato di Prevenzione**

Realizzate cinque buone pratiche: due per la prevenzione degli infortuni da investimento e da movimentazione di carichi nel comparto della logistica, una per la sensibilizzazione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto, due per la sicurezza delle macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni.

### **Prevenzione in edilizia e agricoltura**

Sono state predisposte le buone pratiche per la prevenzione del rischio di cadute dall'alto nei lavori in quota con l'uso dei ponteggi metallici, per la prevenzione del rischio di infortunio conseguente all'utilizzo dei trattori agricoli, per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori che operano in quota e per gli stagionali in agricoltura. L'obiettivo è incrementare il coinvolgimento delle micro e piccole imprese.

### **Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**

È stato elaborato un percorso informativo specifico rivolto ai lavoratori stranieri, con la collaborazione delle parti sociali e il coinvolgimento di aziende e lavoratori. Molto è stato investito nello svolgimento dei Piani mirati di prevenzione e in attività formative.

### **Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP-ER)**

L'informatica e la gestione delle base dati sono fondamentali per il successo del Piano regionale di prevenzione. Si è intervenuti sul flusso informativo proveniente dall'Inail e si sono realizzati diversi report a supporto dell'attività istituzionale. La crescita delle aggressioni al personale sanitario ha determinato la necessità di diffondere l'uso del sistema per definire le dinamiche e pianificare interventi di prevenzione mirati. /CC